

Progetto educativo all'istituto comprensivo

Quando gli scacchi insegnano a vivere

L'istituto comprensivo di Cavallermaggiore ha aderito al progetto Sme (Scacchi come Metafora Educativa), in collaborazione con il Centro Sportivo Educativo Nazionale e l'Asvap (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche pubbliche).

Il progetto, finanziato da un bando triennale dell'Impresa Sociale "Con i bambini", si è sviluppato in 14 regioni italiane ed aveva come obiettivo l'incremento delle abilità cognitive e sociali dei minori tra i 6 e i 14 anni.

Con il progetto si è inteso utilizzare il gioco degli scacchi come strumento educativo per agire sulle capacità analitiche e decisionali e sulla sfera relazionale ed affettiva.

A livello scolastico si è prevista la realizzazione di laboratori incentrati sul gioco degli scacchi, mentre in ambito extra sco-

lastico si è scelto di attivare dei centri stabili di promozione educativa.

Oltre alla scuola, con il progetto si è inteso coinvolgere le famiglie e le agenzie educative presenti sul territorio.

In Piemonte sono due le scuole che hanno aderito alla proposta: l'Istituto Comprensivo Papa Giovanni di Savigliano e l'Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore con 12 classi coinvolte in questo anno scolastico tra primarie e medie.

L'esperienza è stata molto apprezzata dagli alunni e la scuola ringrazia in particolare gli istruttori Michelangelo Araniti per gli scacchi a banco e Julia per la gioco motoricità su scacchiera gigante per il loro impegno e la loro disponibilità.

«Il gioco degli scacchi ha suscitato molta curiosità – ha affermato la dirigente scolastica

Simonetta Bogliotti –. Molti alunni hanno proseguito l'attività a casa per memorizzare meglio le diverse mosse, ed esercitarsi. Le attività hanno aiutato i ragazzi a potenziare l'attenzione, la concentrazione, la capacità di prevedere e il rispetto delle regole. Siamo molto soddisfatti di aver aderito a questo bando e ringraziamo in particolare i docenti, inizialmente il professore Ubertino Battisti (ora dirigente) e poi la professoressa Paola Russo, che ne hanno coordinato la progettazione e la realizzazione in collaborazione con i nostri partner».

Dodici classi
hanno partecipato
all'iniziativa



Peso: 17%